

PENSIERI DI DON GASPARE GOGGI

PREGHIERA

PER LA BEATIFICAZIONE

DEL SERVO DI DIO

DON GASPARE GOGGI

O Signore Gesù, che ci hai dato in Don Gaspare Goggi un mirabile esempio di fiducia incrollabile nella tua Provvidenza, di generoso attaccamento al Papa e a Don Orione e di eroico olocausto sull'altare della sofferenza per amor tuo, donaci di imitare, specie nei momenti di prova e di sconforto, il tuo fedelissimo servo. Degnati di glorificarlo anche in terra concedendoci per sua intercessione la grazia che ti domandiamo... (Si dica quale).

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen

"Non basta disprezzare il male; non basta neppure ammirare la grandezza, la sapienza e la magnificenza di Dio Creatore: bisogna operare il bene, e, per operare il bene, è necessario amare". (All'amico Roella, 18 Febbraio 1900)

"Quanto alla salvezza dell'anima, di cui mi manifestaste dubbi l'estate scorsa, vi conforti il pensiero di una vita trascorsa continuamente nel servire Dio, sia nelle fatiche che tra le preghiere e l'educazione dei vostri figli. Oh, quanto debbo ringraziare il Signore di avermi dato un padre così santo, che nulla tralasciò per indirizzarmi al bene, che mai mi fu cagione di scandalo, ma sempre di incitamento alla virtù! Di che cosa temete?". (Al papà, Marzo 1895)

"Carissimo Padre in Gesù Cristo. Si faccia coraggio, caro Padre. Lei sa, per averlo sperimentato più volte e in momenti forse più gravi di questo, che la bontà di Dio uguaglia la Sua grandezza, la quale è infinita. Noi prendiamo vivissima parte al Suo dolore e alla Sua angoscia. Preghiamo caldamente il Signore per Lei e la cara Opera della Divina provvidenza: Iddio ci esaudirà, e ricompenserà la nostra fede in modo grande, come sa fare Lui (A don Orione, senza data)

"Oh, se Dio ti accordasse la grazia di amare la preghiera! Come la tua anima sarebbe serena ed il tuo cuore buono! (...) Pregare, è restare durante tutto il tempo che dura la preghiera, in compagnia di Dio, come in visita presso di Lui, colla certezza che non si annoia mai, qualunque siano gli argomenti dei quali si parla, le domande che gli si fanno... anche quando, non gli si dice niente, e, ad esempio del buon paesano di cui parla il Curato d'Ars, ci si accontenta di guardare Dio, e di essere guardato da Lui". (Da articolo, Febbraio 1910)

"Coraggio! Le nostre forze sono nulle e per noi non possiamo niente; ma Gesù può tutto e noi potremo ogni cosa in Lui. Se ci sforzeremo di far vivere in noi Gesù, nella pazienza, nell'umiltà, nella carità, ogni pena ci si cambierà facilmente in diletto, e non finiremo mai di ringraziarne la benignità inesauribile del Signore Nostro, che ha così tenera e paterna cura di ciascuno di noi". (Alla sorella Teresa, 13 Maggio 1905)



don
Gaspare Goggi

6 Gennaio 1877 - 4 Agosto 1908

primo figlio della Divina Provvidenza

Don Orione ha aperto una **"scuola di santità"** non solo perché ha vissuto e trasmesso dei contenuti nuovi di spiritualità, ma soprattutto perché ha avuto... molti "allievi". Non pochi di questi "allievi" hanno raggiunto alti livelli nella "sapienza di Cristo" e alcuni sono stati promossi a pieni voti nella eroicità delle virtù.

Se la Congregazione promuove le cause di canonizzazione di questi "allievi" di don Orione, **i santi di famiglia**, è perché, alla loro scuola, noi allievi di oggi, religiosi, suore, sacerdoti, laici e cristiani del nostro tempo, possiamo meglio apprendere e percorrere la via della santità...

ANNO SACERDOTALE



DON GASPARE GOGGI *Primo figlio della Divina Provvidenza*

Gaspare Goggi nacque a Pozzolo Formigaro (Alessandria), il 6 Gennaio 1877, da pii e agiati agricoltori. Fu educato, sin dalla tenera età, alla preghiera, alla gioiosa generosità, all'amore di Dio, del prossimo e della Chiesa.

Prima professore e poi sacerdote

Sentì giovanissimo la chiamata a darsi interamente al Signore. **Aveva 15 anni quando incontrò l'allora chierico Luigi Orione**, a Tortona, dove il Fondatore poco più che ventenne stava muovendo i primi passi del suo mirabile apostolato. **Ne nacquero amicizia santa e progetti apostolici grandi.**

Di lui, Don Orione dovette concepire, sin dal primo incontro, una stima ben profonda e singolare, se gli fissò un itinerario di formazione oltremodo eccezionale e preciso: *“Prima professore e poi sacerdote!”*, mandandolo poi, con altri compagni, a studiare a Genova e a Torino. *“Preparati a lavorare per le anime - lo esortava Don Orione - accendi bene la tua anima alla carità soave e operosa di Gesù e fa' di comunicarla a tutti quelli che potrai avvicinare e influenzare. Benché io sappia che tu sei un santo, ti raccomando: dei tuoi compagni fammene dei soldati di Cristo forti e generosi!”*.

Divenuto professore, finalmente diede compimento anche alle mètte vocazionali. Nel 1901, vesti l'abito religioso e iniziò il suo noviziato in Sanremo. **Il 6 settembre 1903, fu ordinato sacerdote. Lo stesso giorno, emise, nelle mani di Don Orione, la prima Professione religiosa nella Piccola Opera della Divina Provvidenza, approvata da pochi mesi.** Fu fedelissimo a Don Orione che in lui confidava pienamente.

Viene da domandarci: che cosa voleva in cuor suo, e cosa si aspettava, Don Orione, da questo giovane di bell'ingegno e profonda spiritualità?

È nota l'espressione di Don Orione, scrivendo a Don Goggi: *“Tu e Don Sterpi siete, per me, come due corde della stessa cetra, che suonano all'unisono...”*. Essere la corda culturale e formativa della Congregazione: questa era la vocazione e il ruolo che Don Orione riconosceva e favoriva in Don Gaspare Goggi. Egli più volte aveva ribadito che **“la Piccola Opera della Divina Provvidenza, nelle mani e ai piedi della S. Madre Chiesa, dovrà essere una grande luce di fede tra il popolo, un apostolato grande di carità a salvezza del popolo, ma anche una forza dottrinale, sana purissima, a umile e totale servizio della Chiesa, per mantenere o rendere cristiane le masse del popolo”**... Chi meglio di Don Gaspare, uomo di profonda cultura, avrebbe potuto collaborare ed esprimere queste intenzioni del Fondatore?

Rettore della chiesa di Sant'Anna al Vaticano

Trasferito a Roma, nel 1904, fu **Rettore della Chiesa di Sant'Anna dei Palafrenieri, in Vaticano**. A quel tempo la chiesa non era sede di parrocchia, ma con lui divenne un cenacolo di preghiera. **Si dimostrò sacerdote pio, colto, confessore prudente e di grande tatto, circondato di venerazione e affetto.** Strinse numerose amicizie sia tra la gente semplice come con personaggi noti. Nel maggio 1907 fu convisitatore dei seminari della Sicilia, con Mons. Carlo Perosi, poi cardinale. Poco dopo, San Pio X lo preconizzò alla sede episcopale di Siracusa. Ma già il Signore lo stimava maturo per il cielo. **Un rapido e progressivo indebolimento psicofisico fermò il suo apostolato.** Questa profonda depressione purificherà e accompagnerà don Goggi fino all'incontro definitivo con Dio. Fu portato da Don Orione stesso all'ospedale psichiatrico di Alessandria, e

affidato ad un medico amico per cure più specializzate, ma vi morì improvvisamente, **dopo 6 giorni, il 4 agosto 1908. Aveva 31 anni.** In verità, Don Gaspare aveva sempre voluto tenersi disposto a tale incontro: *“Aver sempre presente il pensiero della morte - leggiamo negli appunti da lui fissati negli esercizi spirituali del 1906 - fare ogni azione, come se fosse l'ultima di mia vita: guardare ogni cosa creata nello specchio della morte...”*.

I suoi funerali, a Bettole di Tortona, furono celebrati da Don Orione con un nodo alla gola che si trasformò in pianto aperto quando, al Padre nostro, giunse a dire “fiat voluntas tua”. Il ricordo di Don Gaspare Goggi si trasformò in devozione. Don Orione più volte diceva ai suoi chierici, sacerdoti e suore: *“Se volete ottenere grazie, pregate Don Goggi”*.

“Il nostro Don Gaspare - dirà ancora Don Orione - l'ho pianto più di mia madre, morta due mesi dopo”.

Lo stesso Papa Pio X, che ben conosceva Don Goggi e che, tra l'altro, era anche confessore delle sue due sorelle, **“saputo della morte di Don Goggi, celebrò a lutto e, in quel giorno, non diede udienza”**.

Oggi, le sue spoglie mortali riposano nel Santuario della Madonna della Guardia, a Tortona. Don Orione stesso chiese di introdurre la causa di beatificazione (avviata ad Alessandria nel 1959) ed esortava a rivolgersi con fiducia alla sua intercessione: “Il nostro Don Gaspare Goggi, primo Figlio della Divina Provvidenza, era mente eletta, tempra di santo tanto pio quanto dotto che morì in concetto di santità. Vi dico che non mi sono mai raccomandato a lui, che non ottenessi quanto avevo richiesto”.